



Assemblea dei soci sul Consorzio: i soldi risparmiati andranno a via Mazzini

Università, il giorno del cda Ore decisive per la sede

L'amministrazione: "L'ateneo non si tocca, faremo le barricate"

ISERNIA. Università, sarà oggi il giorno cruciale. E' fissata per questa mattina l'assemblea straordinaria dei soci del consorzio universitario del Molise con, all'ordine del giorno, la proposta di scioglimento del consorzio universitario. Si tratta di una "riunione particolarmente significativa in quanto le eventuali scelte che verranno prese si rifletteranno sulle sorti della sede universitaria di Isernia" ricordano dall'università.

Il futuro della sede isernina è legata a doppio mandato alla sorte del consorzio: muore uno per salvare l'altro.

Soltanto pochi giorni fa una nota del rettore, Gianmaria Palmieri, ha confermato la disponibilità dell'ateneo alla possibilità, raccogliendo l'auspicio del presidente della Regione Molise Paolo Di Laura Frattura e del

sindaco di Isernia, Luigi Brasiello, a utilizzare parte delle risorse del Consorzio Universitario del Molise, in conseguenza dello scioglimento dello stesso, e subordinatamente alla conclusione del relativo accordo con la curia vescovile di Isernia, proprietaria dell'immobile, per sostenere gli oneri relativi al pagamento dei canoni di locazione fino alla conclusione dell'anno accademico in corso. Di conseguenza, oggi sarà il momento propedeutico affinché possa essere trovata una soluzione alla questione dell'università a Isernia e del suo trasloco. Dentro o fuori: oggi si saprà. Perché di piani B ancora non ce ne sono ancora, né c'è la possibilità di trovare una soluzione che non sia il centro storico. Lo ha chiarito anche il sindaco nel corso dell'ultimo con-

siglio comunale.

"L'università a via Mazzini è fondamentale - ha risposto Brasiello alle sollecitazioni della minoranza -. Nessuno può pensare di togliere quell'edificio prestigioso da Isernia. Il rettore Palmieri, bontà sua, ha pensato bene di terminare l'anno accademico trovando i fondi (non mi interessa dove siano stati prelevati, era un problema dell'università del Molise)".

Fin qui il muro eretto da Brasiello a difesa della struttura di via Mazzini. Da tenere presente, però, c'è un serio problema: "Adesso l'università è in gravissima difficoltà perché non riesce più a sostenere i costi finora sborsati. Così non può supportare un affitto oneroso come quello della sede di via Mazzini. L'università è e credo debba rimanere nel centro storico. La soluzione del liceo clas-



tà o al liceo, ma dobbiamo pensare a un progetto più globale". Poco percorribile anche la strada di palazzo d'Apollonio: non è solo questione di Pisu rimodulati in maniera tale che vengano spostati i fondi verso altre destinazioni. E' anche questione, come ha precisato l'assessore ai Lavori Pubblici Luciano Sposato, dell'assenza di un'aula magna e di spazi

che siano funzionali alla vita universitaria. Si cercano locali adatti, quindi, magari pensando a palazzo Iadopi qualora la Regione voglia girarlo al Comune, ma nel frattempo oggi si giocherà una partita ancora più importante: quella del rinnovo del fitto almeno fino al termine dell'anno accademico visto che l'attuale coperta arriva al termine del mese di febbraio.

che siano funzionali alla vita universitaria. Si cercano locali adatti, quindi, magari pensando a palazzo Iadopi qualora la Regione voglia girarlo al Comune, ma nel frattempo oggi si giocherà una partita ancora più importante: quella del rinnovo del fitto almeno fino al termine dell'anno accademico visto che l'attuale coperta arriva al termine del mese di febbraio.